


PARROCCHIA S. MARIA AUSILIATRICE (VERONA)

Via G. Prati 10 – Verona

 s.maria.ausiliatrice@infinito.it

 045-913422

Notiziario della Parrocchia

Settembre 2002



La pausa estiva è quasi alla fine, e siamo tornati nelle nostre case, nella nostra realtà quotidiana. Ci auguriamo una carica fisica, psicologica, morale e spirituale per affrontare le nuove sfide che la vita ci propone.

Crediamo che la sfida più impegnativa non è altro che l'educare o meglio l'educazione. Quando diciamo "educare" non parliamo certo di ciò che è unicamente istituzionale ma nel senso più largo della parola.

Educare, a parte quello di portare metodicamente a un conveniente livello di maturità sul piano intellettuale, significa anche il condurre a un determinato abito morale, al conseguimento dei beni che non muoiono mai.

In una società in cui il soggettivismo è troppo esaltato, educare non è semplice. Esso porta infatti ad una frantumazione, non solamente del *sapere* ma anche nel concepire la *vita*.

A scuola, molte delle materie che anni indietro erano considerate primarie perciò venivano studiate integralmente, ora sono frazionate in mille materie, ognuna delle quali si specializza in un determinato particolare rendendo difficile per i ragazzi/giovani di arrivare ad una buona capacità di sintesi.

Così anche nel lavoro dove ognuno si occupa di un determinato settore e solo quello, con una buona dose di rischio che se nella catena di montaggio manca l'addetto responsabile tutto il processo si blocca, con il disagio per tutti quanti.

Così è nella vita di molti. Quanti uomini e donne, anzi cristiani, che vedono la vita come un armadio con tanti scompartimenti ognuno dei quali contiene solo dei particolari: "scompartimento sociologico e di lavoro", "scompartimento vita religiosa o vita della fede", "scompartimento vita psico-affettiva", "scompartimento vita familiare" ecc... che a loro volta si frantumano ancora in mille scompartimenti. Ad esempio, l'ultima, che si frantuma ancora in "vita da marito o da moglie", "vita da genitore o da figli", ecc... La conseguenza di tale frantumazione è fatale!!! Essa porta al deterioramento delle relazioni autentiche e la capacità di trovare e vivere un giusto equilibrio nella propria vita. La frantumazione porta al rifiuto di un processo educativo che mira a considerare la vita come tutto uno dove si sperimentano le tensioni tra i dolori e le gioie, le paure e le certezze, lo scoraggiamento e l'entusiasmo, la morte e la risurrezione delle/nelle esperienze quotidiane. La vita è un processo continuo che parte dal concepimento e va fino alla morte, che ha il fondamento dall'amore stesso di Dio Padre che ha voluto condividere la sua gioia con tutte le sue creature soprattutto con l'uomo. Unicamente e solo chi accoglie i gemiti del proprio cuore che grida di farsi toccare dallo Spirito di Dio può restare sicuro di un cammino educativo che sa riconoscere la propria limitatezza e perciò bisognoso di essere riempito ma anche delle proprie virtù che porta ai beni che non muoiono mai.

Lasciate che il Signore vi riempi del suo amore!!! sull'esempio della Madonna cui festeggiamo la nascita!!!

Ben tornati e Auguri di buon cammino.

I vostri sacerdoti.

Ricordiamo ancora le diverse attività della nostra comunità dove tu puoi partecipare. Offri un po' di tempo agli altri ma anche a te stesso e soprattutto a Dio che ti aspetta.

Cammino pre-battesimale	(per gli incontri, si concorda col parroco)
Cammino catechetico ragazzi	dalla 1 ^a elementare alla 3 ^a media
Cammino adolescenti	dalla 1 ^a superiore alla 5 ^a superiore
Cammino universitari	Venerdì 21,00 (ogni 15 giorni)
Cammino giovani MG-FSMI	dai 18 anni in su
Cammino pre-matrimoniale	biennale, domeniche alternate
Cammino familiare	(chiedere ai sacerdoti)
Scout	dai lupetti al clan
Maschi	Movimento Adulti Scout

Catechesi biblica	Lunedì 9,15 oppure 21,00
Preghiera Taizé e catechesi	Venerdì 20,45
Preghiera Mariana e Adorazione	Mercoledì 20,30
Lettori e Ministri Str. dell'Euc.	ogni 3° Martedì del mese (ore 18,00)
Coro	Lunedì 21,00
Gruppo Missionario Amici F.S.M.I.	ogni 3° Giovedì del mese
San Vincenzo	ogni 2° e 4° Martedì del mese
Volontariato Infermieristico	9,00-10,00 Lunedì-Sabato
Gruppo volontario s. Marta	Venerdì mattina (pulizia e ordine della Chiesa)
Anziani	(animazione in favore della terza età)
Azione Cattolica adulti	
US Cadore	

Preghiera Taizé e catechesi

La *preghiera Taizé* di venerdì si riprenderà a partire dal **5 ottobre** alle **ore 20,45** nella *cripta*. La proponiamo a tutti -piccoli e grandi- soprattutto ai giovani, che vogliono sperimentare la preghiera guidata dalla parola di Dio e scandita soprattutto dal silenzio e dai canti in canoni. Per la catechesi di quest'anno noi approfondiamo **Maria nel disegno salvifico di Dio**. Quest'anno il programma si svolgerà in questo modo:

preghiera - catechesi - preghiera - raccontarci/agape fraterna

P.S. Per vari motivi, l'anno scorso non abbiamo potuto concretizzare il desiderio di andare a Taizé (Francia). Ma non ci perdiamo d'animo. Riproponiamo ancora quest'anno, con la speranza che ci siano coloro che, già adesso, nutrono questo desiderio anche seguendo gli incontri stabiliti.

Gli animatori e p. Alan

E dai, vieni anche tu!!!

Il nostro gruppo si chiama "Santa Marta". Marta, sorella di Lazzaro e di Maria di Betania fu sollecita nel servire Gesù Cristo ed è considerata modella e patrona di coloro che sono attivamente impegnati al servizio dei bisognosi.

Noi del gruppo siamo impegnati a provvedere alla pulizia e al decoro della nostra chiesa.

Lavoriamo per questo il *Venerdì mattina*. Siamo insieme con allegria e semplicità. Alla fine del lavoro, sorseggiando un caffè, scambiamo quattro chiacchiere tra noi ed ogni volta il nostro senso dell'unione si rafforza.

Però siamo in poche.

E quindi queste nostre righe sono soprattutto un invito e anche una richiesta di aiuto. Abbiamo bisogno di una mano amica, per collaborare con noi a mantenere più decorosa e più bella possibile la casa di Dio che è anche la nostra casa. Crediamo che se siamo in tanti, sentiamo più viva la nostra comunità.

P.S. A proposito dello stare insieme, il gruppo organizza un pellegrinaggio a **Sotto il Monte Giovanni XXIII**, luogo della nascita, chiesa del Battesimo, casa della famiglia e della prima educazione del *Papa Buono: Beato Angelo Giuseppe Roncalli*, **Martedì 17 Settembre 2002** (partenza ore 8,00 e ritorno ore 20,00). Il costo è di **30,00 Euro**.

Per l'iscrizione, fino all'esaurimento dei posti, chiedete ai padri. E' aperta per tutti. Dai, vieni anche tu!!!

Gruppo Santa Marta

Campo Saf (Settimana di Azione e Formazione) Campofontana 21-27/07/02

A questo campo, la nostra parrocchia ha partecipato con due ragazze e un ragazzo di terza media, più un animatore. Il risultato è stato molto positivo, tant'è vero che noi ragazzi, avendo instaurato bei rapporti di amicizia con altri giovani e animatori, avremmo prolungato la permanenza a Campofontana, da cui invece ce ne siamo andati con grosse lacrime di dispiacere, e sicuramente ripeteremo l'esperienza l'anno successivo.

Siamo partiti un po' titubanti per questa avventura di cui non sapevamo molto: giunti a Campofontana ci siamo trovati in mezzo ad altri 200 ragazzi, spaesati e confusi, ma con la voglia di conoscersi e di mettersi in gioco sin dall'inizio.

Ci siamo subito calati nel tema del campo: "Un'identità da Oscar"; volevamo scoprire il nostro "io" interiore, capire chi siamo e cosa ci aspettiamo dalla vita. Ci ha aiutato un folto gruppo di animatori i quali, con delle dinamiche di gruppo, ci hanno spinto a riflettere e ad aprirci con gli altri e con noi stessi. Ciascuno di noi ha realizzato un cartellone nel quale, con delle immagini, rappresentava se stesso, e ciò ci ha aiutato a prendere coscienza della propria originalità ed unicità. In seguito, ognuno si è identificato in una persona o personaggio alla quale vorrebbe assomigliare di più e di meno, in modo da farci comprendere che la nostra identità cresce in relazione con gli altri, i quali hanno delle aspettative da noi.

Leggendo la parabola del "Figliol prodigo", abbiamo compreso che Dio ci ama e fa il tifo per noi, lasciandoci liberi di scegliere e quindi anche di sbagliare.

Un pomeriggio è stato dedicato al “deserto”: esso è un momento di silenzio e di riflessione che ci ha aiutato a mettere a fuoco il nostro rapporto con Dio.

Ogni sera ci ritrovavamo attorno ad un grande falò ringraziando il Signore per i momenti vissuti ed ascoltando le varie testimonianze di persone che hanno scelto di vivere in modo concreto e diverso tra loro il cristianesimo, tra cui: un seminarista, due preti missionari, due ragazze AVS (“Anno del Volontariato Sociale”), due suore orsoline del Madagascar, e una famiglia.

Importanti erano i luoghi delle attività: il “Calvario”, ossia il luogo della celebrazione e condivisione, la “Collina del Silenzio”, ovvero il luogo della riflessione e della preghiera, l’ “Arena”, cioè il luogo delle riunioni di gruppo, dei canti e dei balli, della festa, la “Tettoia”, luogo dei giochi.

Abbiamo inoltre ammirato la bellezza naturale delle montagne di Campofontana con delle passeggiate, abbiamo fatto la “Veglia alle stelle” l’ultima notte accompagnati dal silenzio della collina e dal magico flauto del missionario turco, ci siamo impegnati in servizi che di giorno in giorno cambiavano, dalla pulizia delle stanze, alla cucina, al servizio nel refettorio, alla preparazione dei canti, ed abbiamo espresso le nostre abilità nelle cosiddette “Riespressioni”, attività di gruppo che spaziavano dalla “scenografia” (murales), al “moving body” (balletto), “spot radiofonico”, “saf-reportage” (articolo di giornale), “montaggio” (mosaico), “S.M.Saf” (messaggi), “colonna sonora”, “Saf movie” (film-scenetta), “musica alternativa” (ritmi e suoni nuovi).

Questi alcuni dei commenti dei ragazzi che hanno partecipato al campo:

“Il campo SAF mi è servito molto per instaurare un rapporto di migliore comunicazione con Dio! Inoltre ho potuto conoscere molte persone che hanno saputo regalarmi degli invidiabili momenti di gioia”.

“Mi è piaciuto molto anche perché ogni sera c’era discoteca!”

“Il Saf è stato utile per conoscere molte persone e per confrontarsi con gli altri! Era organizzato in modo da poter conoscere meglio Dio e per fare nuovi amici.”

*Renzo animatore, Chiara,
Anna e Francesco*

Catechesi Biblica

Dal 14 ottobre riprende la catechesi biblica. Ogni lunedì alle ore 9,30 oppure alle ore 21,00 . L’argomento di quest’anno sarà il Vangelo di Giovanni.

p. Enrico

Iscrizione lupetti

Ciao!!! Siamo i capi del gruppo Scout della parrocchia. Con questo breve avviso volevamo comunicarvi che il giorno **Lunedì 16/9 dalle ore 18 alle ore 21** (e solo in questa data) accetteremo le iscrizioni per l’anno **1994** interessati al cammino scout (lupetti).

Consideriamo importante dirvi già da ora che lo scoutismo è un sentiero caratterizzato dall’assunzione reciproca di un impegno tra noi capi e il bambino (e la sua famiglia). Dal punto di vista pratico i vostri figli saranno occupati il sabato pomeriggio e alcuni fine settimana durante l’anno. Il Campo Estivo dura 1 settimana.

Vi chiediamo pertanto di presentarvi in questo giorno soprattutto se siete realmente interessati. Non prendiamo in considerazione iscrizioni di altro tipo (per sentito dire, tramite i sacerdoti della parrocchia....) per poter dare a tutti la stessa possibilità di accesso. Grazie e a presto.

Betty (Akela), Edo (Bagheera) ed Emilio (Kaa)

Ventennale Scout: Campo di Gruppo

Il Campo Estivo Scout quest’anno è stato speciale. Infatti ha riunito lupetti, esploratori, guide noviziato e clan. S’è tenuto in provincia di Bergamo a Vilminore di Scalve, amena località montana a 1100m sul mare, lambita da un fresco ruscello e circondata dal bosco. S’è svolto per esploratori e guide dal 5 al 18, mentre per il resto del gruppo dal 10-17. Noviziato e clan ci hanno raggiunto dopo un campo mobile molto faticoso durato 4 giorni.

Il tema di quest'anno, che ha ispirato i giochi, canti, scenette, è stato il fantastico Robin Hood. Le attività proposte dai capi si sono dimostrate occasione di nuove amicizie tra diverse età, dovuta e al fatto che i gruppi di gioco comprendevano piccoli e grandi. Molte sono state le emozioni, dal pianto nostalgico del più piccolo lupetto, all'entusiasmo di chi, arrivato al capolinea, ha concluso il proprio cammino scout prendendo la *Partenza*. Per non parlare della nostra commozione nell'osservare cieli tersi e stellati o la rabbia davanti a lunghe giornate di pioggia comunque superate sempre dall'entusiasmo di tutti noi. Il tempo? Il tempo infatti è stato un po' instabile. Giornate di sole e di pioggia si sono alternate tra loro non togliendoci però il sorriso e la voglia di divertirci.

I giorni, in un susseguirsi di giochi olimpici, acquatici, scivoloni sulla melma, canti, e chi più ne ha più ne metta, sono "volati" via senza darci il tempo di fiatare. Come i classici campi, non poteva mancare la mirabile "giornata genitori" che i nostri cuori, e i nostri pancioni hanno gradito molto, grazie alle squisite leccornie portate dai nostri parenti Sabato 17, giorno precedente alla definitiva partenza. Purtroppo a causa di un imprevisto acquazzone, i nostri genitori e i lupetti hanno dovuto anticipare la partenza.

L'ultimo giorno abbiamo dovuto disfare tutto ciò che avevamo costruito (tavoli, fuochi, sopraelevate...) E così a malincuore tutti noi, stanchi ma pieni di gioia per l'entusiasmante esperienza, abbiamo lasciato quell'incantevole luogo sempre, come dice Baden Powell "meglio di come abbiamo trovato" per ritornare a Verona dai nostri genitori impazienti di riabbracciarci.

Anna F.

Attenzione!!!!

**Il cammino catechetico quest'anno inizierà,
in concomitanza della Dedicazione della Chiesa, il 30 Settembre.
L'iscrizione si farà anteriormente tale data.
Ulteriori indicazioni saranno esposte nelle bacheche della chiesa.**

Ricordiamo che, la nostra comunità parrocchiale offre questo servizio non come un impegno qualsiasi. Essa offre questo servizio con delle proprie regole. E' un invito. Chi non sente di aderire alle regole è libera di scegliere in altro modo. A chi è convinto della serietà della proposta, la nostra comunità, dal canto suo, attende la responsabilità e la viva collaborazione poiché i ragazzi trovano equilibrio e serenità.

Tra cielo e terra

Sono Doardi Luciano, di 66 anni, e sento di scrivere questa mia esperienza.

Il 20 luglio 2000 sono andato a Villa S. Francesco per sottopormi a intervento operatorio al ginocchio sinistro per protesi perché avevo una decalcificazione ossea da quando avevo 25 anni. L'operazione è andata molto bene: ho ricominciato a camminare bene, ho ripreso a giocare alle bocce, anche in gara.

Il 27 gennaio 2001 sono andato a vedere la partita Chievo-Genoa. Al ritorno, alle tre di notte, al Saval, ho avuto un grosso incidente stradale. Mi sono svegliato dopo 6 giorni in rianimazione, senza milza, polmone sinistro e diaframma, tibia e perone rotti e varie fratture e la gamba paralizzata.

Quando lasciai la rianimazione il professore mi fece tante raccomandazioni e mi disse che non avevo speranze di vita oltre un mese. Io gli risposi che il Signore dona a tutti i propri talenti e ai medici da la missione di salvare i fratelli e per questo lo ringraziavo. Sono stato trasferito in ortopedia per la mia gamba e da quel momento è iniziato il mio calvario. In questo tempo mi sono ricordato della Vergine Maria alla quale da due mesi prima dell'incidente avevo cominciato a chiedere mattina e sera: "*Madonna, soccorri chi ha bisogno del tuo aiuto; pensavo tra me che qualche mio figlio avesse bisogno, invece ero io*".

In questo periodo a volte mi sono chiesto se non fosse stato meglio morire, piuttosto che soffrire così tanto. Ma come uomo di fede ho capito che devo offrire ogni sofferenza in espiazione dei miei peccati. Ringrazio Dio, come mamma spirituale e la Madonna che mi ha salvato la vita e quando mi sento giù dammi la forza di combattere spiritualmente e moralmente. Ringrazio il Signore che mi ha dato una moglie e dei figli meravigliosi che non mi hanno mai lasciato solo in questa via di sofferenza. La Vergine Maria e la mia famiglia mi sono sempre vicine. *Credete: la Madonna c'è ed è sempre vicina per soccorrere.*

Grazie alla S. Vincenzo

Sono Anna, ho 85 anni, vivo da sola ed ho grosse difficoltà di deambulazione. Non riesco a cucinare, né a badare a me stessa.

Durante la settimana sono aiutata dal personale messo a disposizione dal Comune, ma nei giorni festivi anche queste persone hanno diritto al giorno di riposo ed io rimango senza aiuto.

In queste giornate per me diventa difficile preparare anche un misero boccone.

Quest'anno però sono venuta a conoscenza della San Vincenzo e per me è stato veramente una fortuna.

Infatti, quando sono in difficoltà, arrivano le vincenziane, sempre sorridenti e gentili, mi portano non solo cibo per il corpo, ma anche la gioia dell'amicizia, il piacere della compagnia, l'entusiasmo della solidarietà. Ed ecco che la giornata, piena di solitudine e di malinconia assume un nuovo significato, mi torna la gioia di vivere e di continuare il mio difficile cammino.

Desidero perciò ringraziare la Conferenza della San Vincenzo per questa attenzione e affetto nei miei confronti.

Anna

Un grazie

La Conferenza della San Vincenzo ringrazia le gentili signore che hanno accolto l'invito, apparso sul notiziario di agosto, a collaborare nell'assistere le persone in difficoltà della parrocchia. Sono signore generose che si sono prodigate in questi mesi estivi per fare compagnia ad ammalati e ad anziani soli.

Grazie.

I vincenziani

Grande passeggiata di fine estate

Le famiglie della Parrocchia di S.M. Ausiliatrice (e quanti hanno voglia di trascorrere una giornata in compagnia e allegria) sono invitate ad una passeggiata naturalistica attraverso uno dei percorsi più suggestivi ed affascinanti delle colline vicino a Verona.

Domenica 15 settembre 2002-08-27

AL VAIO DEL PARADISO (zona Grezzana-Azzago)

Il ritrovo è fissato sul piazzale della chiesa per le ore 9.45. Parteciperemo insieme alla S. Messa delle ore 10.00 e poi.. partenza (mezzi propri, pranzo al sacco).

Per maggiori dettagli ed iscrizioni:

Roberto ed Ida Bazzoni (tel. 045/8348776 ore pasti)

Domenica 13 ottobre

**Ringraziamo insieme il Signore per la sua fedeltà
nei Matrimoni di 50 e 25 anni**

Vorremmo che nessuno resti escluso ma di molti non abbiamo date e dati.

Grazie per la telefonata.